



Centri commerciali. Presentato oggi a Bologna il primo bilancio di sostenibilità

Con Igd lo shopping si fa etico

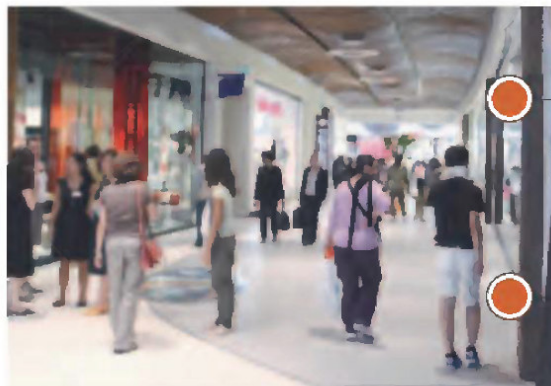
Per il gruppo immobiliare ricavi a 122 milioni e boom di utili

BOLOGNA

Ilaria Vesentini

«Abbiamo nel nostro Dna la responsabilità sociale di impresa, perché nasciamo dal mondo cooperativo e la sostenibilità è da sempre una componente indissolubile di questo modello di fare business, anche se magari, nel caso di Igd, finora è emerso meno all'esterno. Ma la sostenibilità economico-finanziaria è il presupposto per la sostenibilità sociale e ambientale». Claudio Albertini, amministratore delegato della bolognese Igd Siiq Spa – la prima società di investimento immobiliare quotata in Italia – introduce così il primo bilancio di sostenibilità che sarà presentato oggi sotto le Due torri.

Il gruppo – nato nel 2000 attraverso il conferimento degli asset immobiliari di Coop Adriatica e Unicoop Tirreno, quotato dal 2005 e oggi leader nello sviluppo, acquisizione, gestione e locazione di spazi commerciali con un patrimonio che sfiora i 2 miliardi di euro – ha infatti deciso di mettere nero su bianco l'impatto su tutti gli stakeholders del proprio operato, per dimostrare che la *corporate social respon-*



Tra vetrine ed eventi. Il centro Igd «Le Maioliche» di Faenza

sability non si traduce nel semplice rispetto di norme e regolamenti ma è parte integrante di un modo di fare impresa. «Un modo che ha a cuore il business del presente, ma è da sempre ispirato a una visione di medio-lungo termine – spiega Albertini – e alla valorizzazione di investimenti ben gestiti, con una struttura del debito allineata, grazie all'ottima collaborazione con le banche: oggi l'84% della posizione finanziaria è infatti a medio-lungo termine».

Lo stesso centro commerciale ha per Igd una funzione che va al di là del semplice acquisto. «Non va visto come

una cattedrale dello shopping ma come un vero e proprio "spazio da vivere", un luogo di incontro ben integrato nel territorio, di dimensioni medie con 50-70 negozi al massimo, dove fare acquisti con un ottimo rapporto qualità-prezzo e dove alle mostre si alternano spettacoli e iniziative sociali, culturali, sportive», racconta l'ad della Siiq, che possiede in Italia 17 tra iper e supermercati, 19 gallerie e retail park, 3 terreni da sviluppare e altre 7 proprietà (e 15 centri in Romania, dove ha acquisito nel 2008 Winmarkt Magazine Sa).

Con queste premesse gli spazi gestiti da Igd ambiscono

1.150

Gli operatori commerciali. Si tratta dei clienti di Igd che affittano spazi di vendita

29,3 milioni

L'utile netto. Il risultato 2010 è cresciuto del 43,8% rispetto ai 20,4 milioni del 2009

a dare risposta e soddisfazione a tutti gli interlocutori. Gli azionisti (il 55% del capitale è in mano a Coop Adriatica e Unicoop Tirreno) possono sorridere di fronte a un esercizio 2010 a dir poco brillante, chiuso con un utile netto esplosivo del 43,8% a 29,3 milioni, a fronte di ricavi per 122,44 milioni (+2,3%) e con un dividendo cresciuto del 50% rispetto al 2010. Ottimi i rapporti con i finanziatori (i primari istituti bancari italiani cui l'azienda dedica due incontri annuali fissi), tanto che Igd può vantare di essere oggetto di offerte di finanziamento da parte delle banche. Sia azionisti che finan-

IMAGE
BUILDING



Il Sole 24 Ore – Centro Nord
4 maggio 2011

ziatori possono fare affidamento su un piano di investimenti "responsabile" che dalla quotazione del 2005 al 2012 ha pianificato risorse per oltre 1,6 miliardi e che prevede un rendimento del portafoglio al 2013 tra il 6,4 e il 6,5 per cento.

Profitto che non va a discapito dei clienti di Igd, ossia i 1.150 operatori commerciali che affittano spazi nei centri del gruppo, «tant'è vero che siamo stati la prima e forse unica società a prevedere una scontistica su misura in caso di difficoltà della controparte», interviene il direttore generale alla Gestione, Daniele Cabuli. Rimarcando le ottime performance 2010 anche in termini di visitatori (+11% nel 2010) dei centri Igd e ricordando che «l'apertura di un nuovo spazio commerciale significa dai 300 ai 500 nuovi posti di lavoro con un mix di offerta commerciale che ha un evidente effetto indotto anche per i produttori locali». Il personale Igd - 104 dipendenti, il 56% donne - è cresciuto del 22% nell'ultimo biennio, a dispetto della crisi, e oltre il 90% dei contratti è a tempo indeterminato, con metà degli organici coinvolti in attività formative. «Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale - conclude Cabuli - siamo consapevoli di avere margini di miglioramento sia in termini di minore impatto sia di risparmio energetico, a partire dai due progetti pilota 2011 per il fotovoltaico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Image Building srl
via Torino, 61
20123 Milano
Tel. 0289011300
Fax 0289011151
E-mail: info@imagebuilding.it